



Ciao Ale,

abbiamo proprio bisogno di scriverti.

Te ne sei andato così in fretta, senza preavviso, come se ci avessero spento la luce con un devastante click, tanto rapido che i pensieri e le emozioni ci sono rimasti congelati dentro: che freddo, che buio.

Ma ora si stanno sciogliendo e desideriamo fartene dono.

Quanto abbiamo parlato di te in questi giorni: ti abbiamo descritto, abbiamo rievocato un'infinità di piccoli e grandi momenti condivisi, trasformato in calde parole le emozioni e i sentimenti che ci legano a te.

Dobbiamo proprio dirtelo, anche se immaginiamo già che, con la tua sconfinata modestia, scoppiando in una fresca risata, con autentico stupore ci diresti:

"Ma noo, dai!"

Caro Ale, tutti sono d'accordo, schiacciante maggioranza assoluta, puoi contare tutte le mani alzate e verbalizzare: nessuno, in nessun contesto ti ha mai visto disperdere un granello di negatività; attorno a te, con te possono solo attecchire, germogliare e crescere i fiori positivi dello star bene. Ecco perché sei così prezioso per tutti, ecco perché è un privilegio conoscerti.

Non stupirti se usiamo il presente poiché, in ogni momento, continuiamo a ripeterci che tu ci sei, eccome se ci sei, tutti portiamo dentro un Ale più vivo che mai: l'Ale dalla risata ad aspirapolvere, l'imitatore per il piccolo pubblico, l'umorista inglese che schianta, il godereccio mascherato, il gigante dal passo felpato, l'entusiasta di ogni progetto comune, il complice di aperitivi improvvisati, l'inventore di soluzioni nuove,...

Per ognuno di noi il vuoto che lasci è enorme, una voragine in cui abbiamo paura di cadere e perderci...

Ma tu, entusiasta della vita, con un guizzo di luce solidale negli occhi ci dici:

"No dai, non fate così, una strada la troviamo!"

Ci guardiamo allora attorno e ci accorgiamo con riconoscenza che di strade ce ne hai già indicate molte: l'inesauribile gioia, l'appassionata apertura di fronte a ogni piccolo e grande accadimento della vita, sono luce.

La pronta disponibilità, l'immane impegno, le sconfinite competenze sono energia.

La profonda umanità, l'alto valore della giustizia, il senso di appartenenza alla comunità, la capacità di ascoltare e mediare, la correttezza, l'umiltà, la coerenza, l'onestà sono modello.

Caro Ale, forse non te ne sei nemmeno accorto, sempre preso da mille attività e progetti, ma con modestia, rispetto e generosità innati, al tuo paese hai fatto molti regali.

Tutti noi vorremmo essere, come te, capaci di farli prosperare, di trasmetterli con la tua stessa naturalezza.

E in un qualche momento, per alcuni prima, per altri poi, forse entrando in Cancelleria, o scendendo nel magazzino, o in una discussione di Consiglio Comunale, o comprando il pane alla cooperativa, o dopo una lunga seduta di Municipio, o semplicemente camminando su un sentiero di Vissino, potremo sentirti sussurrare all'orecchio:

"Ehi, sono così orgoglioso dei miei cittadini!"

E allora finalmente il dolore del vuoto si allevierà, la voragine si colmerà piano piano di una nuova speranza, di una nuova forza, per continuare con quei valori che attraverso ogni tuo gesto ci hai dimostrato possibili, necessari, irrinunciabili.

"Dài che 'l fém!"

lo dici sempre!

Ale, grazie!

IL MUNICIPIO, IL CONSIGLIO COMUNALE e TUTTA LA POPOLAZIONE